

# ***Continuando a decidere insieme...***

***27 e 28 ottobre 2016***



FEDERAZIONE PROVINCIALE SCUOLE MATERNE - TRENTO

## **Il Concilio dei bambini**





# **“Il Concilio dei bambini”**

**Un “laboratorio civico”, rivolto a bambine e bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni, incentrato sulla possibilità di prendere importanti decisioni sulla loro vita quotidiana a scuola**



**Per assicurare a quelle bambine e a quei bambini l’opportunità di esprimere le proprie opinioni, di negoziare e condividere idee e significati e di decidere – insieme – su questioni molto rilevanti**

# Riferimenti teorici

Il progetto, che nasce da un'idea del prof. Giuseppe Malpeli, si colloca in una prospettiva socio-costruttivista (o storico-culturale), secondo cui le dimensioni evolutive e gli aspetti educativi **non possono essere considerati come fenomeni indipendenti**



Ogni forma di sviluppo, per vedere la propria realizzazione, richiede situazioni di scambio, di comunicazione e di interazione sociale

(Vygotskij, 1934; Rogoff, 1990; Corsaro, 1997; Resnick et al., 1997; Cole, 1996)



# Aspetti metodologici

*Il Concilio dei bambini si fonda su un principio di partecipazione democratica*



All'interno di una sezione (o comunque di in un gruppo ampio) le insegnanti organizzano i bambini in piccoli gruppi stabili (4-5 bambini al massimo) che gradualmente imparano a parlare e discutere, seduti attorno a un tavolo, con la guida attenta di un adulto



# Aspetti metodologici

Dopo un periodo di “allenamento alla discussione”, le insegnanti individuano una tematica che sia fortemente situata all’interno della programmazione educativa e delle pratiche didattiche



A questo punto il Concilio può avere inizio: ciascun gruppo stabile comincia a discutere sulla tematica individuata (comune a tutti), con l’obiettivo di prendere la propria decisione in merito



Alla fine della discussione (che potrebbe essere caratterizzata da sessioni multiple), ciascun gruppo deve eleggere un “rappresentante”

# Aspetti metodologici

L'ultimo passaggio del Concilio consiste in un ulteriore piccolo gruppo, costituito dai vari **rappresentanti** (tanti quanti sono i gruppi di partenza), che si incontra per discutere e negoziare la “decisione finale e condivisa”

Ciascun gruppo stabile è guidato da un adulto che assume il ruolo di “regista” (più periferico a livello discorsivo-conversazionale)



Alla fine del *Concilio*, i rappresentanti condividono la *decisione finale* con il gruppo più ampio

# Considerazioni di carattere etico

*Il Concilio dei bambini* assicura ai piccoli partecipanti la possibilità di sperimentare e comprendere in maniera profonda e situata la complessità e il piacere di un processo di partecipazione democratica



**Le decisioni finali devono essere messe in pratica e rispettate anche dagli adulti.**

**L'idea centrale del progetto, secondo una prospettiva fortemente connotata a livello etico, è quella di educare i bambini al senso di responsabilità e a nuove forme di cittadinanza**

# **Decidere insieme si può: la parola ai bambini...**

Anche se *Il Concilio dei bambini* è un progetto ancora in evoluzione, i primi lavori delle scuole coinvolte ci dimostrano

- **La grande complessità dei processi decisionali messi in atto dai bambini**
- **L'enorme ricchezza dei loro scambi e delle loro interazioni, da un punto di vista conversazionale, comunicativo e socio-cognitivo**
- **La specifica attenzione al processo di partecipazione democratica: grande consapevolezza dei rappresentanti circa il proprio ruolo**

# **Decidere insieme si può: la parola ai bambini...**

Ad esempio...

In una situazione i bambini hanno discusso su “Che cosa facciamo quando a scuola non siamo d’accordo su qualcosa”

(tematica astratta, di natura relazionale)

- **Interessanti riflessioni su alcuni aspetti relativi alla “qualità” degli scambi interazionali (es. tono della voce, modalità di espressione, etc.)**
- **Individuazione di strategie di gestione del conflitto e di risoluzione dello stesso (Corsaro direbbe “tipiche delle culture dei pari”)**

# **Decidere insieme si può: la parola ai bambini...**

Ad esempio...

In alcune situazioni i bambini hanno discusso su **“Come possiamo trasformare l’angolo della casetta per migliorarlo”**

(tematica operativo-concreta, legata al modo di vivere gli spazi a scuola)

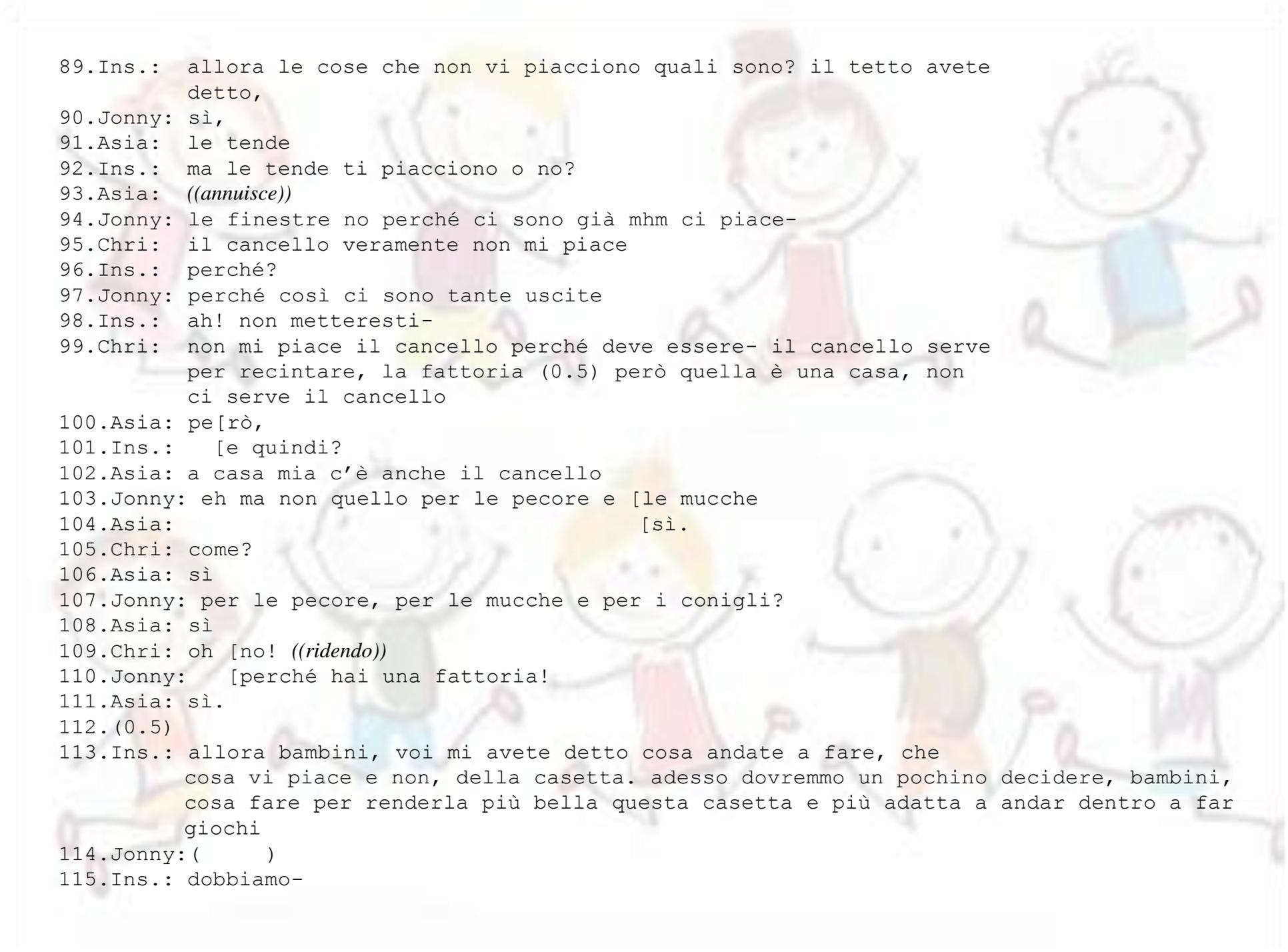
- **Abilità e competenze legate alla percezione e alla progettazione degli spazi (es. “che cosa”, “dove” e “perché” rispetto alla collocazione di oggetti e arredi)**
- **Pensieri e ragionamenti di carattere simbolico e meta-riflessivo sulla vita quotidiana a scuola**

# Angolo della casetta

(Scuola di S. Alessandro, Riva del Garda)

In questo caso, i bambini hanno deciso che sarebbe stato necessario:

- spostare la casetta in un altro angolo della sezione (vicino a una finestra) *“perché deve essere più grande e più luminosa”*
- eliminare quello che hanno definito *“recinto”* (*“è per le pecore, le mucche e i conigli”*) e sostituirlo con qualcosa che assomigli di più a un *“muro vero”*
- creare un bagno (*“perché noi a casa abbiamo anche il bagno”*) e un corridoio, costruire una televisione di cartone e introdurre un letto...



89.Ins.: allora le cose che non vi piacciono quali sono? il tetto avete detto,

90.Jonny: sì,

91.Asia: le tende

92.Ins.: ma le tende ti piacciono o no?

93.Asia: ((*annuisce*))

94.Jonny: le finestre no perché ci sono già mhm ci piace-

95.Chri: il cancello veramente non mi piace

96.Ins.: perché?

97.Jonny: perché così ci sono tante uscite

98.Ins.: ah! non metteresti-

99.Chri: non mi piace il cancello perché deve essere- il cancello serve per recintare, la fattoria (0.5) però quella è una casa, non ci serve il cancello

100.Asia: pe[rò,

101.Ins.: [e quindi?

102.Asia: a casa mia c'è anche il cancello

103.Jonny: eh ma non quello per le pecore e [le mucche

104.Asia: [sì.

105.Chri: come?

106.Asia: sì

107.Jonny: per le pecore, per le mucche e per i conigli?

108.Asia: sì

109.Chri: oh [no! ((*ridendo*))

110.Jonny: [perché hai una fattoria!

111.Asia: sì.

112.(0.5)

113.Ins.: allora bambini, voi mi avete detto cosa andate a fare, che cosa vi piace e non, della casetta. adesso dovremmo un pochino decidere, bambini, cosa fare per renderla più bella questa casetta e più adatta a andar dentro a far giochi

114.Jonny:( )

115.Ins.: dobbiamo-

116.Ins.: dobbiamo-  
117.Jonny: le [tende,  
118.Chri: [io direi, fare dei disegni sulla casetta e fare la porta un po' più alta perché  
il Lapo non ci sta più, [arriva ( )  
116.Ins.: [ah! allora dici che possiamo fare dei- questi come si dice?  
abbellimenti, innanzitutto, [alzare la porta  
117.Jonny: [possiamo mettere  
118.Ins.: no? [hai detto.  
119.Jonny: [possiamo-  
120.Chri: no alzar la porta!  
121.Jonny: possiamo mettere  
122.Ins.: dimmi ((rivolgendosi a Chri))  
123.Chri: no alzare la porta! intendevo che sia un po' più alta, tagliare quel pezzo lì,  
124.Ins.: ho sbagliato io  
125.Chri: e farla un po' più alta così il Lapo non sbatte [proprio.  
126.Ins.: [allora-  
127.Chri: io, con la faccia arrivo proprio attaccato  
128.Jonny: Christian, posso parlare per piacere?  
129.Chri: va bene,  
130.Jonny: io direi di fare altre- io dire di fare altre finestre con le tende!  
131.Asia: sì  
132.Ins.: aggiungere altre finestre?  
133.Chri: a me mi piacciono le tende  
134.Jonny: e le finestre.  
135.Ins.: prima avevate parlato del bagno e della camera, ma c'è lì?  
136.Chri: [no!  
137.Jonny: [no!  
138.Ins.: allora cos'è che si potrebbe fare? non [so io  
139.Chri: [sì [potrebbe-  
140.Jonny: [prendiamo un cartone leggero, come ho detto io,  
facciamo il letto,  
141.Ins.: qui[ndi l'ampliereste?  
142.Chri: [no! no, il cartone leggero no! dobbiamo chiudere lì col  
cartone duro, per f- che ries- che- che- col-  
146.Jonny: ma come facciamo a tagliarlo con la forbice per fare così?  
147.Chri: eh! col taglierino puoi ta[gliare,  
148.Jonny: [allora, allora, io dico, se c'è un  
cartone duro, come facciamo a tagliare con le forbici per fare la [tv?  
149.Chri: [no! prendiamo il taglierino,  
che il mio papà quando fa le cose (dure), prende sempre il taglierino.



150.Ins.: allora, dobbiamo fare una porta più alta, delle finestre,  
151.Jonny: con le tende,  
152.Ins.: con le tende,  
153.Jonny: la cameretta con il letto, e la tv.  
154.Ins: aggiunge- allora aggiungere  
155.Chri: un corridoio prima  
156.Ins.: allora,  
157.Chri: prima il corridoio!  
158.Ins.: io scrivo eh! aggiungere  
159.(2.0) *((Ins. scrive))*  
160.Ins.: cosa?  
161.Jonny: il co[rrido-  
162.Ins.: [il corridoio, (0.5) e poi?  
163.Asia: poi la camera,  
164.Ins.: la camera, *((continuando a scrivere))*  
165.Jonny: e le finestre con le tende  
166.Ins.: e quelle le ho scritte sì. [quindi è importante per voi che ci  
siano queste-  
167.Chri: [e anche il bagno e il corridoio!  
168.Ins.: ah! allora anche il bagno?  
169.Asia: sì.  
170.Ins: anche il bagno con il corridoio. adesso vi dico che cosa ho  
scritto eh!  
171.Chri: ce lo leggi piuttosto.



172.Ins.: sì. allora voi avete detto che bisognerebbe fare la porta un pochino più alta

172.Chri: per il Lapo!

173.Ins.: [uno

174.Chri: [perché se no-

175.Ins.: secondo, aggiungere un corridoio

176.Chri: due

177.Ins.: va beh due. (0.5) tre, avete detto di fare una camera

178.Asia: sì. cinque!

179.Ins.: tre. arriviamo al quattro, avete detto di aggiungere anche un bagno.

172.Asia: quattro.

173.Ins.: queste sono le cose che a voi interessano? che dentro alla [casetta siano-

172.Chri: [sì perché se no come facciamo a fare la pipì dentro la casetta? dove la facciamo?

172.Ins.: bisognerà farla veramente o per finta?

173.Bamb.: per finta

174.Ins.: perché [se no-

175.Jonny: [però non dobbiamo abbassarci i pantaloni, dobbiamo solo stare in piedi tutti vestiti ((*alzandosi in piedi*)) se no

176.Ins.: sì.

177.Asia: se no ci vedono tutti!

178.Jonny: ((*annuisce*))

The background of the slide features a light-colored illustration of ten children, five in the top row and five in the bottom row. They are drawn in a simple, cartoonish style with large heads and small bodies. Each child has a wide, happy smile and their arms are raised. They appear to be holding hands or are in a circle, suggesting a group activity or a dance. The children are wearing various colored clothing: pink, yellow, red, blue, green, orange, and purple. The overall mood is cheerful and positive.

**L'angolo della casetta prima del *Concilio***





Four cartoon children are shown in a row, jumping joyfully with their arms raised. From left to right: a girl with red hair in a pink dress, a boy with blonde hair in a purple shirt and yellow pants, a girl with brown hair in a red dress, and a boy with black hair in a blue shirt and green pants.

**Bambini e insegnanti**

**all'opera** (applicazione delle decisioni prese)

Five cartoon children are shown in a row, jumping joyfully with their arms raised. From left to right: a girl with red hair in an orange shirt and yellow pants, a boy with black hair in a green shirt and blue pants, a girl with blonde hair in a red dress, a boy with black hair in a brown shirt and orange pants, and a boy with black hair in a purple shirt and blue pants.







**L'angolo della casetta**

**dopo il Concilio**









# **Ruolo dell'insegnante nell'interazione sociale**



## **Ruolo di modulazione:**

- **promuovere la circolazione delle idee**
- **indirizzare il filo del ragionamento e lo svolgimento del compito verso le direzioni più produttive**
- **non tagliare o “smussare” il possibile disaccordo, quindi non risolverlo con risposte “chiuse” o informazioni non assimilabili**

# **Ruolo dell'insegnante nell'interazione sociale**



## **Meno interventi e “lasciar dire”**

- **Attenzione ad un uso depotenziato dell'interazione (effetto lista”...)**
- **Attesa ingenua che il semplice stare insieme e la possibilità per tutti di parlare siano condizioni sufficienti affinché si “sviluppino” un ragionamento collettivo e un'interazione produttiva**

# **Diversità come risorsa... non come problema!**

- ❖ **Livelli di competenza... Disomogenità ben calibrata!**
- ❖ **Diversa competenza dei bambini nelle diverse aree**
- ❖ **Stili comunicativi**
- ❖ **Riusare gruppi produttivi**
- ❖ **Variare per obiettivi diversi**
- ❖ **Numerosità**

A background illustration of ten children running happily. They are drawn in a simple, cartoonish style with large heads and small bodies. The children are wearing various colored clothing: a girl in a pink dress, a boy in a purple shirt and yellow pants, a girl in a red dress, a boy in a blue shirt and green pants, a girl in an orange dress, a boy in a green shirt and blue pants, a girl in a red dress, a boy in a brown shirt and orange pants, and a boy in a purple shirt and blue pants. The text is centered over the middle of the image.

**Dalla documentazione  
della scuola di Torbole**

# Decidiamo insieme le regole per l'uso dello scivolo in giardino

L'insegnante fa vedere, a ciascun piccolo gruppo, delle foto che ritraggono alcuni di loro in giardino, e in particolare sullo scivolo



# Gruppo A

Ins.: **Come vi sembra stiano giocando questi bambini?**

Martina: Per me male.

Emma: Io al parco giochi chi ci sono quelli scivoli robusti scendo giù di pancia è meno pericoloso perché ci son sotto i ferri allora come fa a rompersi?

Federico: Questo bambino sta scendendo giù con la testa è pericoloso perché se fa una capriola si fa male alla testa e viene il sangue.

Emma: Secondo me invece questo modo di scendere già da questi scivoli qua se non riesci a sederti in tempo di graffi tutto il mento con l'erba, perché è sintetica, allora ti graffi.

Ins.: Ma quello del parco giochi di scivolo è pericoloso?

Emma: Ma no perché io scendo da quello piccolo.

Federico: Ma al parco giochi se scendi giù da questa parte e c'è qualcuno sul muretto che ti fa lo sgambetto puoi anche cadere sull'erba.

Ins.: **Se voi fosti dei maestri di una scuola e avete dei bambini da portare in giardino cosa direste ai bambini, cosa potrebbero fare e non fare sullo scivolo?**

Federico: Io dico scendi giù dalla parte più alta dello scivolo a questi due bambini.

Ins.: **Avete sentito cosa dice Federico? Li dice che questo bambini che è in piedi e questo bambino che è su con la pancia li farebbe scendere.**

Emma: Io li farei scendere da questo pezzo che è molto pericoloso, tutte le parti alte sono pericolose.

Bryan: Tutte le parti alte sono pericolose.

Federico: Maestra io da qui mi sono tuffato nell'erba, ma con i piedi non con la testa; perché se vai giù con la testa ti puoi far male a questa parte dell'occhio.

Ins.: **Allora bambini dobbiamo arrivare ad un accordo su come usare lo scivolo; perché dopo lo chiederò a tutti gli altri gruppi di bambini. Come ci accordiamo?**

Emma: Io vieterei di andare sulle parti alte dello scivolo.

Federico: Su tutte le parti in alto non si può andare nemmeno con la pancia.

Emma: Non si va mai in alto.

Federico: Si può andare anche in piedi solo su questa parte bassa e se io fossi un maestro tutti i bambini che vanno in alto li farei scendere.

Bryan: Sì così è giusto anche per me.

Martina: Sì, va bene.

Ins.: Allora io scrivo quello che mi avete detto poi vedremo gli altri gruppi, ma quello che deciderete "La regola" (di come si usa lo scivolo) va poi rispettata da tutti.

# Gruppo B

Chiara: Questo è pericoloso, vedo un bambino che si arrampica sulla parte in alto dello scivolo.

Giorgio: Secondo me è pericoloso, questo sono io che sono su.

Ins.: **Ma quando eri su ti eri accorto che era pericoloso?**

Giorgio: Sì, ma non sto mica cadendo.

Aless.: Sono belli questi bambini in giardino sullo scivolo.

Ins.: **Se voi foste le maestre di questi bambini che cosa pensereste di come stanno giocando questi bambini?**

Pietro: Secondo me è pericoloso arrampicarsi sullo scivolo nelle parti alte vedi qua io non lascerei andare i bambini lì.

Chiara: Io direi che non si fa.

Giorgio: Anche per me non si deve fare.

Aless.: Non si deve fare.

Pietro: Si può sullo scivolo scivolare qua sotto.

Chiara: Si può sullo scivolo passare nei buchi.

Giorgio: Io li lascerei giocare in pace.

Ins.: **Dobbiamo decidere insieme come si può giocare sullo scivolo, le cose che si possono fare e quelle che non si possono fare.**

Pietro: Secondo me non è pericoloso andare qui in basso.

Chiara: Se vai in alto poi cadi giù e di fai malissimo.

Ins.: Allora secondo voi quale potrebbe essere la regola?

Pietro: Secondo me non si può andare in alto, si può giocare in basso come si vuole.

Giorgio: Sì, va bene.

Aless.: Sì è vero meglio non andare in alto è troppo pericoloso.

# Gruppo C

Dante: lo penso che per questo scivolo si dovrebbero fare delle regole.

Ins.: **Noi maestre abbiamo deciso che le facciamo insieme a voi.**

Dante: Non è giusto salire e trattare male lo scivolo.

Ins.: Salire dove?

Date: Qua sopra non si può salire perché la plastica si rompe, questo bimbo è salito con i piedi e con le mani.

Ins.: Tu Alessia che ne pensi? E' giusto andare dove è andato questo bimbo?

Alessia: lo direi che non è giusto salire perché forse si spaccano la testa.

Dante: Sì! Si spaccano le gambine, poi si spaccano tutto e devono andare in ospedale.

Ins.: Tu Asia che ne pensi di ciò che hanno detto i tuoi compagni?

Asia: Sono saliti con le mani e i piedi e la plastica si rompe.

Dante: Ma sì si rompe la plastica, ma a salire lì si rompono le gambe e la faccia.

Ins.: **E tu Isabella se fossi la maestra di questi bambini che cosa li diresti?**

*((Isabella esita e gli altri tentano di prendere il turno))*

Ins.: Lasciatele il tempo per dire il proprio pensiero.

Isabella: *((dopo un periodo di silenzio))* Di non salire, qui così, perché è alto.

Dante: Perché se salgono là sopra e poi cadono da qualche parte che è un po' duro potrebbero farsi qualcosa.

Enver: lo li metterei in castigo.

Dante: lo li farei scendere. *((contemporaneamente ad Asia e Alessia, che dicono la stessa cosa))*

Ins.: Da tutto lo scivolo?

Dante: Non si può salire se si è in troppi, ma si può salire sulla parte bassa.

Ins.: **Che cosa si può dire ai bambini per farli giocare bene?**

Dante: Non si può andare nella parte alta.

Alessia: Ma si può andare nella parte bassa.

# Gruppo D

[...]

Ins.: **Ma se voi foste delle maestre cosa direste a questi bambini?**

Veronica: Io li sgriderei tantissimo li metterei sul muretto altrimenti si fanno a male a fare quei giochi lì.

Alice: Io gli direi andate giù e sedetevi sul muretto perché vi potete fare male così. E poi questo va giù dove c'è l'erba, l'erba finta, sbatte proprio la testa e bisogna andare all'ospedale.

Veronica: Come una volta che io ero caduta e mi era venuto fuori un po' di sangue.

Ins.: Allora voi li lascereste giocare così sullo scivolo?

In coro: Nooo!!!

Ins.: Ci sono delle cose che si possono fare e non ci si fa male?

Angelica: Per esempio scivolare.

Alice: Questo qui che sta salendo così in alto non si può.

Veronica: Questo qua è pericolosissimo perché si stacca la mano poi cade giù.

Lorena: E anche questo cade giù. E tutti i maschi vanno qui su.

Ins.: Bene dobbiamo adesso decidere in quale modo si può giocare sullo scivolo e dobbiamo essere tutti d'accordo.

Alice: Si può scivolare giù dallo scivolo, ma seduto, ma si sale dai gradini e poi ci si siede.

Veronica: Questa parte qui dello scivolo non è pericolosa.

Angelica: Chi sale di qui cade giù e va dalla dottoressa.

Alice: Per me qua in alto non si può giocare.

Veronica: Sì è vero nella parte in altissima.

Lorena: Perché cadono giù qua.

Veronica: Qui no si può, qui non si può, e neanche questo non si può (segnando le parti alte).

Ins.: Allora siete tutti d'accordo nella parte in alto, in altissimo non si può giocare?

Bambini: Sì, sì va bene.

# Gruppo di sintesi (i quattro rappresentanti)

- Ins.: **Adesso cerchiamo di mettere d'accordo i quattro gruppi, ognuno dice quello che ha deciso il proprio gruppo e insieme prenderemo una decisione per tutti uguale.** Chi vuol comunicare?
- Emma: Comincio io.
- Ins.: Bene allora il tuo gruppo dopo tanto discutere che cosa ha deciso?
- Emma: Che sulle parti alte, mi sembra, in piedi non si può più stare e neanche sdraiati di pancia.
- Veronica: Per ultima cosa avevamo detto che se io sarei la maestra li farei scendere e li farei sedere sul muretto.
- Chiara: Si può giocare solo nella parte bassa non si può andare nella parte alta in piedi o in pancia.
- Dante: Non si può andare sopra perché se cadi si spacca la testa e devi andare in ospedale e la sua mamma è molto dispiaciuta.
- Ins.: Anche questo dobbiamo decidere che cosa facciamo se domani andiamo in giardino e qualcuno va nella parte alta?
- Emma: Io gli direi "bambini potete andare sulle parti basse, non di pancia e non in piedi sulle parti alte.
- Dante: Oppure sederli sul muretto.
- Veronica: Sì li sediamo.
- Ins.: **Visto che adesso abbiamo preso questa decisione che cosa possiamo fare per farla conoscere e ricordare a tutti i bambini?**
- Emma: E se per caso uno solo bambino va in piedi sulle parti alte lo mettiamo immediatamente sul muretto.
- Chiara: Prima glielo dobbiamo spiegare.
- Emma: Sì glielo dobbiamo spiegare.
- Ins.: **E che cosa potremmo fare per spiegarlo? Non so un cartellone, un segnale... cosa possiamo fare?**
- Veronica: Sì un divieto un divieto.
- Dante: Quello rosso che ci scrivi dentro le parole.
- Emma: Ma i bambini non riescono a leggere, io farei un cartello stradale con il disegno "Vietato salire in alto con i piedi e con la pancia".
- Veronica: Il divieto ha una riga rossa intorno e poi c'è un pezzo in giù che ti nasconde il disegno.
- Chiara: E' un cerchio con scritte dentro le cose.
- Veronica: C'è una riga in mezzo rosso che viene giù così.
- Dante: Sì sì lo so, io lo so.
- Emma: Allora lo disegniamo posso farti vedere come potremo disegnarlo?
- Chiara: Ci serve un cartellone grande, anzi due perché gli scivoli sono due.
- Emma: Però maestra non lo faremo mica tutto da soli, ci aiuti un po'?

# Il “segnale” realizzato dai bambini

